

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE.

ANNO 3°

NUMERO

146

SETTIMANA LITURGICA III DOMENICA DI AVVENTO

DATA 16/12/2001

Dalla «Lettera agli Efesini» di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIRLO CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

DAL VANGELO DI MATTEO

(11,2-11)

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, mandò a dirgli per mezzo dei suoi discepoli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo attenderne un altro?». Gesù rispose: «Andate e riferite a Giovanni ciò che voi udite e vedete: I ciechi recuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la buona novella, e beato colui che non si scandalizza di me». Mentre questi se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Che cosa dunque siete andati a vedere? Un uomo avvolto in morbide vesti? Coloro che portano morbide vesti stanno nei palazzi dei re!

E allora, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, vi dico, anche più di un profeta. Egli è colui, del quale sta scritto: "Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero che preparerà la tua via

davanti a te". In verità vi dico: tra i nati di donna non è sorto uno più grande di Giovanni il Battista; tuttavia il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.»

SPUNTI DI RIFLESSIONE

NOI E IL FUTURO

- Si attende qualcosa, qualcuno? o si vive giorno per giorno vedendo quel che succede?
- Che significa "attendere", vivere in prospettiva di un arrivo (Avvento)?



«Sei tu colui che deve venire...?». «Andate e riferite a Giovanni ciò che voi udite e vedete...».

Vivere l'attesa richiede un'attenzione vigile e costante, una speranza, una fede, un desiderio. Ma chi si attende? Cosa s'attende? Davvero si crede nell'avvento del Signore?

Di sicuro si desidera un mondo migliore, dove sia possibile sperimentare la pace e una giustizia che consenta a tutti di realizzare pienamente la propria vita.

L'attesa si realizza in un contesto che porta a desiderare l'avvento di un profeta capace di riuscire lì dove tutti sembrano fallire. Si spera in qualcuno che possa assicurare a tutti in questo nostro mondo di avere le stesse opportunità, sia che si nasca in Europa, sia che si nasca in Africa.

Può sembrare scontato, ma non lo è, sperare che tutti possano vedere riconosciuto il loro diritto a una vita degna, dove il cibo quotidiano non è frutto di un'elemosina, dove potersi curare non è un privilegio di pochi

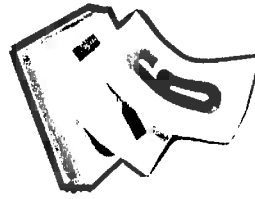
ma un diritto riconosciuto, dove l'istruzione non è opportunità rara ma una possibilità di crescita per tutti.

Aspettare che qualcuno migliori il mondo è un'aspettativa lecita. Era l'attesa dei contemporanei di Gesù di cui parla Matteo.

Anche oggi dinanzi alle ingiustizie, alle continue violenze, quando non si è vinti dalla sfiducia e dalla tentazione di chiudersi nel proprio piccolo mondo, si è portati a sperare ed a lottare per una vita migliore, dove l'uomo e la donna siano nuovamente i protagonisti della loro esistenza.

Molti sono i profeti che annunciano da più parti l'avvento della giustizia e della pace, ma quali segni mettono in atto, da quali segni si possono riconoscere? Profeti, veri o falsi, se ne possono incontrare nel mondo politico, religioso, ma non solo. E' possibile incontrare governanti che proclamano il bene globale per i paesi po-

Ogni giorno,



veri, però sono capaci di dimenticare i poveri che vivono nelle loro nazioni. Così come è possibile incontrare profeti religiosi che parlano di dialogo e che profetizzano la pace con guerre sante.

I profeti si riconoscono dall'autenticità della loro profezia, dai segni, dalla loro testimonianza. Tutti siamo chiamati ad essere profeti. Tutti possiamo essere quello che l'altro sta aspettando per vedere guarita una propria ferita. Tutti siamo responsabili di tutti.

Gesù risponde a Giovanni, presentando i segni che tutti hanno potuto vedere. Gesù lascia parlare la sua testimonianza, la sua attenzione per quanti incontra, la sua capacità d'amare, la sua opzione preferenziale per i poveri, per tutti, senza distinzione alcuna.

Cosa può voler dire oggi essere profeti autentici, ponendo segni credibili? Potrebbe voler dire scandalizzare, urlando per far giungere la voce di quanti non hanno voce. Potrebbe voler dire essere la vista di quanti non vedono o non possono vedere, aprire gli occhi di quanti vivono con gli occhi chiusi, liberare l'udito dai tanti rumori che impediscono un vero ascolto, mettere in movimento quanti sono paralizzati dalla sfiducia e dallo sconforto, avvicinare quanti si sentono esclusi dalla loro malattia, risvegliare i cuori e le coscienze.

Tutto ciò porta a sentirsi parte attiva dell'attesa, dell'avvento, capaci di riconoscere e testimoniare che la speranza, la fede e la carità sono i segni vivi e presenti della venuta quotidiana, in questo mondo, del Signore. Si può sognare un mondo migliore, ma si può desiderarlo sentendosi chiamati a testimoniare in modo autentico. Ma cosa significa oggi "autentico"? Ognuno di noi è chiamato a trovare una risposta.

Tutti siamo responsabili di tutti

Ricerchiamo comportamenti e scelte coerenti, che non si accontentino della denuncia, né del singolo gesto benefico; aderiamo a proposte quali il "commercio equo e solidale", il "consumo critico", l'operazione "bilanci di giustizia", le nascenti forme di "finanza etica".



COMUNICAZIONI - NOTIZIE

Venerdì 21: ore 21, Assemblea generale del Consiglio Pastorale.

GIORNO DELL'INCONTRO

Oggi, domenica 16 dicembre, i ragazzi/e di I media che fanno il cammino di catechismo, animeranno la Messa festiva di Villa Serena.

Nel pomeriggio vivranno un momento di gioco e di dialogo, insieme ai genitori, nell'ex asilo.

NOVENA DI NATALE

Tema : " Senza perdono non c'è futuro" (Giovanni Paolo II)

Orario:

ore 16 - a Villa Serena;

ore 17 - nella chiesa parrocchiale.

La S. Messa viene celebrata al mattino, alle ore 9.

TEMPO PER LE CONFESSIONI

- Dalle ore 9.30 alle ore 12: mercoledì 19; giovedì 20; venerdì 21.
- Prima e dopo la Novena.

CONGRATULAZIONI E AUGURI

I nostri più cari auguri a Giuseppe e Lina Corazza (genitori di Rosella) che venerdì 14 dicembre hanno festeggiato il 60° di Matrimonio.

La comunità si unisce alla loro gioia e al rendimento di grazie a Dio.

CONDOGLIANZE

Sono deceduti i fratelli GIULIO Chesi e FERDINANDO Cacioli. La comunità si unisce con fraternità nella preghiera di suffragio.

INCONTRO

Mercoledì 19, alle ore 21 nella Biblioteca comunale, incontro sul tema: " **PER UN CAMMINO DI GIUSTIZIA: IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE**".

L'incontro è promosso dal Comune e dalla Parrocchia di Montaione ed è a cura del gruppo "Emisfero Sud" di Empoli.

"CORALE L'AJONE" in missione

Domenica 16 dicembre, alle ore 21.30, i nostri coristi, messaggeri di pace e di armonia nei cuori, canteranno a Castelfiorentino nella Chiesa di S.Lorenzo insieme alle Corali di Castelfiorentino e San Gimignano.

AUGURI DA CASTELFIORENTINO

Don Bruno ringrazia la comunità per il ricordo e gli auguri e ricambia. Contiamo di rivederlo fra di noi in qualche occasione.

RAMALLAH

